Norme & Tributi
Le parole del non profit

NT+FISCO
Legge antisprechi, agevolazioni per i prodotti senza alterazioni
Agevolazioni della legge antisprechi anche per i prodotti che non presentino alterazioni o vizi, purché non più commercializzati.
di **Marina Garone** e **Gabriele Sepio**
La versione integrale dell'articolo su: **ntplusfisco.ilsole24ore.com**

Enti del terzo settore senza obbligo di deposito del bilancio a fine giugno

Trasparenza

Entro il 29 giugno c'è la possibilità di convocare l'assemblea

I nuovi schemi dei documenti contabili sono ancora facoltativi

Pagina a cura di
Maurizio Postal
Matteo Pozzoli
Gabriele Sepio

Per gli enti del Terzo settore (Ets) nessun obbligo di deposito del bilancio entro il 30 giugno. Resta, però, la possibilità di convocare l'assemblea per l'approvazione dello stesso entro il 29 di questo mese beneficiando così della proroga prevista dall'articolo 106 del Dl Cura Italia. Un termine che per le associazioni potrà andare oltre il 29 giugno, atteso che il Codice civile prevede la possibilità della seconda convocazione per l'assemblea (articolo 21 del Codic civile). Maggiore prudenza, invece, per le Onlus che, seppur siano tenute a redigere il bilancio entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio (articolo 20-bis, comma 1, lettera a), del Dpr 600/73), in forza della proroga, potranno beneficiare del termine del 29 giugno per la convocazione dell'assemblea.

Nessuna modifica dei termini, invece, per il rendiconto delle raccolte fondi. Sul fronte degli adempimenti legati al bilancio d'esercizio, è bene ricordare che l'articolo 48 del Codice del Terzo settore prevede l'obbligo per gli Ets entro il 30 giugno dell'anno successivo di depositare presso il Registro unico il bilancio e il rendiconto delle raccolte fondi svolte nell'esercizio precedente. Adempimento da cui per quest'anno, in mancanza dell'operatività del Runts, saranno esonerati gli Ets che non svolgono in via prevalente attività d'impresa.

Quelli che, invece, svolgono attività in forma di impresa commerciale sono tenuti a predisporre il bilancio secondo i criteri previsti per le società dal Codice civile e a depositarlo presso registro delle imprese (articolo 13 del Cts). Con la conseguenza che l'obbligo di deposito dovrebbe scattare dal 2022 (bilancio d'esercizio 2021) per gli enti che assumeranno la qualifica di Ets attraverso l'iscrizione nel Registro nei prossimi mesi, nonché per le organizzazioni di volontariato (Odv) e le associazioni di promozione sociale (Aps), enti già dotati nel periodo transitorio di tale qualifica.

In caso di esercizio non solare, il bilancio andrà depositato entro il successivo 30 giugno in cui è stata effettuata l'iscrizione. Discorso a parte per le Onlus che, potendo continuare a beneficiare del regime fiscale di favore sino alla sua abrogazione, potrebbero decidere di accedere al Runts in un momento successivo, con la conseguenza che saranno soggette al deposito solo nel momento in cui si iscriveranno nello stesso. Invece, per gli ETS che esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale il termine del 30 giugno non dovrebbe trovare applicazione.

Per questi ultimi, infatti, occorre fare riferimento alla disciplina ad hoc prevista dal citato articolo 13 che richiede il deposito presso il registro delle imprese del bilancio entro 30 giorni dalla sua approvazione ex articolo 2435 del Codice civile. Ulteriore aspetto da considerare per gli Ets riguarda, invece, le modalità di redazione del bilancio di esercizio 2020.

Come sottolineato in altre occasioni, Onlus, Odv e Aps non sono tenuti ad adottare per l'esercizio 2020 i nuovi schemi di bilancio previsti dal Dm 5 marzo 2020 potendo, tuttavia, decidere di adottarli facoltativamente sin da subito (ministero del Lavoro 27 dicembre 2017). Una soluzione quest'ultima da preferire in quanto renderà più agevole il passaggio ai "nuovi" schemi di bilancio che saranno operativi dall'esercizio 2021.

Infine, per quanto riguarda il rendiconto delle raccolte fondi, anche in questo caso l'obbligo di deposito scatterà a partire dall'anno prossimo. Sul punto, è bene ricordare che gli Ets non commerciali dovranno includere nel nuovo bilancio di esercizio uno specifico rendiconto delle raccolte fondi all'interno del bilancio dal quale dovranno risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione (articolo 87, comma 6, del Cts). Resta da chiarire se, come probabile, l'inclusione di tale documento all'interno del bilancio possa in qualche modo esonerare gli Ets dal separato deposito del rendiconto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SINTESI

Prossime scadenze
29 giugno: entro tale data associazioni e fondazioni potranno convocare l'assemblea in prima convocazione per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020 e, se prevista dallo statuto come competenza assembleare, del bilancio sociale.
30 giugno: per quest'anno in attesa dell'operatività del Runts nessun obbligo per gli Ets di depositare il bilancio d'esercizio 2020.
L'adempimento sarà operativo dal 2022. Discorso diverso per il bilancio sociale. Le imprese sociali potranno provvedere al deposito, presso il registro imprese entro il 30 giugno e contestualmente alla pubblicazione sul proprio sito internet. Gli altri Ets, in mancanza del Runts, per quest'anno sono tenuti alla sola pubblicazione.

—a cura di
Ilaria Ioannone

Rendiconto sociale vincolante per le realtà con entrate oltre il milione

L'attività

Sempre tenute le imprese sociali, come ha chiarito il ministero del Lavoro

Bilancio sociale: entro il 30 giugno per gli Ets scatta l'obbligo di pubblicazione ma non quello di deposito. Sul punto va ricordato che, in questa fase transitoria, già dal 2020 l'obbligo di redazione di tale documento è previsto per Odv, Aps e Onlus con entrate superiori a un milione. Le imprese sociali, invece, sono da sempre obbligate e come recentemente precisato dal ministero del Lavoro (nota 5176/2021), sono tenute a predisporre il bilancio sociale anche quelle costituite nel corso d'anno per la sola frazione di anno di riferimento. Una volta operativo il Registro unico, tuttavia, l'obbligo di redazione e deposito del bilancio sociale scatterà per tutti gli enti del Terzo settore iscritti con entrate superiori a un milione di euro. Anche in questo caso, analogamente a quanto previsto dal ministero del Lavoro per le imprese sociali con la nota citata, gli Ets costituiti nel corso dell'anno saranno tenuti a predisporre il bilancio sociale per la sola parte dell'anno in cui sia stata assunta la qualifica di Ets, a meno che il periodo temporale non ecceda il trimestre. Sul fronte degli adempimenti il Cts, inoltre, prevede l'obbligo di deposito e pubblicità del bilancio sociale, analogamente a quanto previsto per il bilancio d'esercizio, entro il 30 giugno.

Una scadenza questa che se le imprese sociali, sia costituite in forma societaria che di associazione o fondazione, potranno regolarmente assolvere mediante il deposito presso il Registro delle imprese e la pubblicazione del documento sul proprio sito internet, per il bilancio sociale 2020 non appare applicabile agli Ets "non imprese sociali". Questi ultimi, infatti, sono tenuti a depositare il bilancio sociale presso il Runts. Adempimento che a ben vedere per tali enti – a differenza delle imprese sociali – dovrebbe scattare dall'anno prossimo atteso che il Registro non sarà operativo prima di settembre. Attenzione però: gli Ets soggetti a tale obbligo dovranno comunque provvedere a pubblicare entro il 30 giugno il bilancio sociale sul proprio sito internet come previsto dall'articolo 14 del Cts. Qualora l'ente non disponga di un proprio sito, potrà pubblicare il bilancio sociale su quello della rete associativa cui l'ente medesimo aderisce (Dm 4 luglio 2019). Infine, sempre in tema di bilancio sociale, gli Ets dovranno tener a mente l'ulteriore scadenza del 29 giugno qualora il proprio Statuto assegni all'assemblea l'approvazione di tale documento. Una competenza questa non espressamente prevista dall'articolo 25 del Cts in tema di competenze inderogabili dell'assemblea.

La pubblicazione sul sito dell'organizzazione o, in mancanza, della rete associativa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

TRATTAMENTI TERMICI - Tecnologie avanzate nel trattamento termico e superficiale

Il CSTT guarda con fiducia al futuro

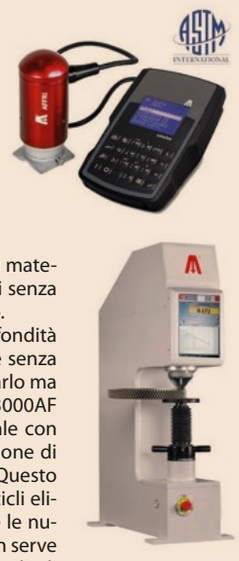
CSTT è il Centro di Studio finalizzato allo Sviluppo dei Trattamenti Termici nell'ambito di AIM, l'Associazione Italiana di Metallurgia. Fondato nel 2001 per occuparsi di legislazione, regolamentazione e normativa, poi nel tempo il suo focus si è spostato su tematiche molto attuali di interesse degli imprenditori del settore. Il Comitato Tecnico che lo guida è composto infatti da alcuni dei principali player del settore nazionale Trattamenti Termici coordinati dal Presidente **Marco Trevisan**, l'imprenditore padovano eletto nel 2019. Il Comitato si riunisce trimestralmente per discutere e condividere tematiche di interesse comune quali situazione di mercato, normativa di riferimento del settore, sfide e opportunità che si presentano ai "trattamentisti" italiani in questo periodo così particolare, che CSTT affronta con grande ottimismo puntando sulla forza di un gruppo che mette a fattore comune esperienza, competenza tecnica e spirito di iniziativa. CSTT è aperto a tutti gli imprenditori del settore dei trattamenti termici: per informazioni e adesioni scrivere a Segreteria Comitati Tecnici di AIM: info@aimnet.it

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI METALLURGIA
CENTRO SVILUPPO TRATTAMENTI TERMICI

ATTAS, impianti, attrezzature e prodotti per i trattamenti termici dei metalli

Azienda familiare presente da oltre 40 anni sul mercato dei trattamenti termici dei metalli, **ATTAS Srl**, in collaborazione con primarie aziende del settore, propone attrezzature in leghe nichel-cromo per il caricamento dei forni, bruciatori ad alto rendimento e basse emissioni, sistemi per il controllo e la regolazione dei processi termochimici, impianti di nitrurazione ionica, attrezzature e componenti di forni in CFC e graffite, sistemi per l'ottimizzazione dei consumi energetici, nastri a filo e, in generale, tutti quei prodotti e quelle tecnologie che aiutano chi si occupa di trattamenti termici a svolgere il lavoro con la massima produttività ed efficienza.
L'offerta è completata dai prodotti della consociata **ROP RETI Srl**, specializzata nella produzione di reti a filo in leghe nichel-cromo per il settore dei trattamenti termici e in acciaio ad alta resistenza per il settore minerario.
L'ufficio tecnico è dotato degli strumenti più evoluti nel disegno 2D e 3D per dialogare al meglio con Clienti e Fornitori e individuare insieme le migliori soluzioni per ogni esigenza.
Le sinergie realizzate all'interno del gruppo si integrano alla perfezione con l'esperienza pluridecennale delle Case rappresentate, tra le quali spiccano i nomi di DURFERRIT, RUEBIG, WS WÄRMEPROZESSTECHNIK, UNITED PROCESS CONTROLS, THERMCONCEPT, CODINA E DIBALOG, aziende leader nei rispettivi settori, accomunate dal costante impegno verso le soluzioni più avanzate, grazie a capacità di ricerca e sviluppo uniche nel settore.
Per il futuro, la *mission* di ATTAS è quella di continuare ad offrire prodotti e soluzioni sempre in grado di soddisfare gli standard industriali più elevati con particolare attenzione alla riduzione dei consumi e all'impatto ambientale.
www.attas.it

Due novità nel campo della misura della durezza nei trattamenti termici AFFRI

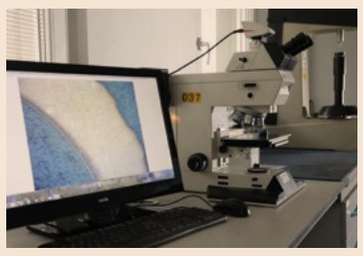


La prima è la norma ASTM E3246-21 pubblicata in aprile 2021 che stabilisce i parametri per il durometro portatile a micro-carico per misure di durezza superficiali su cementazione, tempra e direttamente sul componente finito con misure in scala Vickers o Rockwell certificabile come in laboratorio, utilizzando un penetratore in diamante certificato standard, un pre-carico e carico molto bassi. Il durometro AFFRI MKII 3246 risponde esattamente a questi requisiti normativi, è leggero pesa solo 1 Kg, è maneggevole e può essere automatico con un software di gestione da remoto. È di grande aiuto per rilievare direttamente in campo la durezza superficiale di materiali sottili (anche 0,06 mm) e anche di masse importanti senza limite di dimensioni e senza dover ricorrere al laboratorio.
La seconda novità è che ora è possibile misurare la profondità efficace della durezza superficiale con metodo preciso e senza preparare la superficie o tagliare il componente ne lucidarlo ma direttamente sul pezzo finito. Con il durometro AFFRI LD 3000AF in meno di un minuto si esegue la scansione superficiale con mappatura continua fino a 2 mm di profondità e precisione di 0,01 mm eseguendo una sola misura verticalmente. Questo metodo genera risparmio su tutti i fronti: riduzione dei cicli eliminando il taglio, preparazione del provino, levigatura e le numerose misure, il tempo passa da un'ora a 60 secondi, non serve più nessun materiale di consumo come carta abrasiva, mole di taglio, pasta diamantata. Si possono inoltre eseguire misure Rockwell C e N conformi alle norme ISO 6508 e ASTM E18. AFFRI da oltre 65 anni costruisce durometri per tutte le esigenze di misura della durezza, interamente Made in Italy, personalizzati per ogni singola esigenza ed esportati in tutto il mondo. - www.affri.com

HTS VACUUM FURNACES, forni customizzati per trattamenti termici in vuoto e alto vuoto

Costantemente impegnata in R&S per il miglioramento dei processi produttivi, **HTS Vacuum Furnaces** offre una gamma fra le più complete di forni in vuoto e alto vuoto per il trattamento termico e superficiale dei metalli.
Gli impianti ad alte prestazioni si distinguono per ottimizzazione degli standard energetici e forte personalizzazione: ogni forno viene progettato e costruito per rispondere in modo specifico alle esigenze del cliente nelle dimensioni, caratteristiche tecniche e operative, configurazione del software di controllo del processo.
Le numerose tipologie di forni HTS sono progettati adottando tecniche di sviluppo innovative che consentono di riprodurre il comportamento degli elementi più sensibili nelle diverse condizioni di lavoro, per incontrare le necessità di svariati settori, dai trattamenti termici, *additive manufacturing*, *3D printing*, fino ai processi speciali.
www.htsfurnaces.com

TRATTAMENTI TERMICI BERTOLDINI 1978 Specialisti della tempra bainitica di minuterie metalliche



La **Trattamenti Termici Bertoldini** ha più di 40 anni di esperienza nel campo dei trattamenti termici della minuteria in acciaio. È tuttavia un'azienda giovane e dinamica che ha recentemente investito in nuovi impianti e realizzato un nuovo polo produttivo nel cuore della Brianza Lecchese.
Specializzata nella tempra bainitica di minuterie metalliche, grazie al laboratorio metallografico e ad un team di ingegneri qualificati è in grado di rispondere alle esigenze dei clienti nella lavorazione di articoli che richiedono elevata qualità del trattamento termico come i particolari di sicurezza, automotive e simili.
Certificata ISO 9001 e in corso di certificazione IATF, cura non solo la qualità della produzione, ma anche i servizi al cliente, attraverso una consulenza puntuale e consegne rapide e flessibili. Una azienda che guarda al futuro, competitiva, pronta per le nuove sfide di mercato che la attendono. - www.trattamentitermici.com

Impianti "chiavi in mano" MEAPFORNI per il trattamento termico dei metalli

Produttore di nicchia di isole e linee di produzione di alta tecnologia e automazione, **Meapforni** opera nei settori *automotive*, *aerospace*, *power generation*, industria del cuscinetto, agricoltura, medicale e trattamenti speciali. Con personale specializzato e un elevato *know-how*, lavora in settori dove le necessità di produzione h24/7 si coniuga con l'alta qualità del prodotto e zero scarto.
Nel suo *core business* forni atmosferici e in vuoto, in versione *stand-alone* o integrati nel flusso produttivo del cliente. Il monitoraggio continuo in locale e da remoto, caratterizza le sue applicazioni con sistemi ridondanti e resilienti, utilizzati in *automotive* e *aerospace*.
L'assenza di operatori e tecnici sugli impianti, forzato dalla pandemia, l'ha spinta a sviluppare sistemi automatici ad alta efficienza e controllo dello stato dei componenti da Km zero alle varie fasi della vita degli stessi. - www.meapforni.com

Ala Guizzi. 60 anni vissuti a domare acciaio resistente alle alte temperature e alla corrosione

Quest'anno **Ala Guizzi** celebra il 60° anniversario.
"Una ricorrenza che ci rende orgogliosi della nostra storia e del konw-how assimilato, cardine di soluzioni inedite per clienti nazionali ed esteri.
Nel cuore del polo industriale lombardo, il nostro ***core-business*** *è espressamente dedicato alla realizzazione e/o riparazione di* ***parti di ricambio per forni industriali di trattamento termico*** *-* ***muffole, storte, caldaie*** *-* ***e strutture resistenti alle alte temperature e corrosione*** *-* ***aspi per ricottura e serpentine per riscaldo bagni di decapaggio****, oltre ad una vasta gamma di altri componenti. Ci avvaliamo esclusivamente di materie prime certificate dai nostri partner. Nel 2017 abbiamo esteso il business alla commercializzazione di* ***acciaio inox, duplex e superleghe di nickel****, sotto l'egida di un responsabile di consolidata esperienza di questo nuovo ramo d'azienda.*
Visita l'acciaio di alaguizzi.it"